



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO



## Modalità di accertamento degli apprendimenti degli studenti

### Sintesi della discussione svolta in occasione del Focus

# 2. Incontro-24 novembre 2017

<p>In che modo la disciplina che insegna influenza le modalità della valutazione?</p>	<p>Letteratura francese. Comporta la discorsività nell'esposizione del valutato (poche domande con risposte precise).</p> <p>Trattandosi di un corso caratterizzante tecnico-scientifico si presta all'utilizzo di progetti individuali o di gruppo a scopi valutativi.</p> <p>A seconda delle tipologie di insegnamento (teorico, pratico, misto) vanno accertate diverse abilità da parte dello studente e la capacità di trasferire a livello pratico le conoscenze acquisite. La nostra materia ci richiede di valutare lo studente con esercizi, laboratori, domande aperte.</p> <p>La mia disciplina spinge verso valutazioni scritte e "oggettive". Più che dalla disciplina io sono influenzato da contesto educativo in alcune situazioni faccio valutazione su scritti più possibili oggettive, in altri sono molto aperto al contributo attivo dello studente.</p> <p>Le mie discipline consentono di adottare una modalità di valutazione comprensiva sia della prova scritta, sia dell'esame orale e di differenziare nell'ambito dello scritto tra varie tipologie (quiz risposta multipla, quiz vero/falso, domande a risposta aperta). Pertanto non c'è un'influenza su una modalità specifica.</p> <p>La mia disciplina può influenzare la modalità di valutazione ma questo è molto associato al docente medesimo.</p> <p>Io, personalmente, credo che la mia materia influenzi la modalità che preferisco (per meglio valutare la preparazione) nell'adottare esami di tipo scritto.</p> <p>La vastità e la tecnicità della disciplina non permette di approfondire ogni tematica nei minimi particolari.</p> <p>La modalità di esame rimane per i frequentanti una prova scritta e un orale così da facilitarli e invogliarli alla frequenza, visto che la suddetta vastità di tecniche può essere più facilmente acquisita durante le lezioni frontali e ....</p>
<p>Quale pratica di valutazione adottati?</p>	<p>Esame orale (nella magistrale anche presentazione di una tesina). Per prima cosa chiedo allo studente di parlare di un argomento a scelta (nel programma) per metterlo a suo agio. Poi mi aggancio e passo ad altre cose. Cerco di insegnare anche durante l'esame.</p> <p>Scritto. Presentazione orale di un progetto.</p> <p>Pratiche differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Scritto con esercizi e domande aperte e orale con domande aperte;</li><li>b) Prove pratiche di laboratorio (ambito chimico) e esame orale volto a percepire la maturità dello studente.</li></ul> <p>Esame scritto che include domande a risposta chiusa e soluzioni degli esercizi. Più discussione esame scritto con domande a risposta aperta. Tesine con discussione in classe. Presentazioni con discussione in classe. Discussione aperta in classe su specifici argomenti. Discussioni "peer review": ogni studente discute il contributo di altro.</p> <p>Vedi sopra.</p>



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO



## Modalità di accertamento degli apprendimenti degli studenti

### Sintesi della discussione svolta in occasione del Focus

<p>Quali sono i tuoi obiettivi di valutazione principali?</p>	<p>Verificare le proprietà di discorso (capire cosa si ricorda delle nozioni argomentate nel corso e se riesce ad inserirle in un quadro complessivo).  <b>Verificare l'apprendimento in termini di conoscenze e competenze acquisite. La presentazione orale del progetto mette in luce anche soft skills trasversali.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Valutare la preparazione e la capacità di applicare le conoscenze acquisite;</li> <li>b) Valutare la proprietà di esposizione e la comprensione critica della materia;</li> <li>c) Focalizzare la valutazione in funzione del profilo professionale previsto.</li> </ul> <p>Possesso delle conoscenze di base. Focalizzazione sui concetti essenziali, collegamento tra i vari concetti con capacità di analisi e capacità di esporla in pubblico. Essere membro di un team statistico.</p> <p>A seconda della tipologia diversità da mettere in relazione a quanto può essere colto da prove scritte (vedi sopra). Esame orale. Tutto questo è più dettagliato nel vademecum online. Come ho scritto nel vademecum (grazie a Berta) ☺</p> <p>Conoscenza globale dettagliata dei fondamenti della disciplina. Verifica dell'acquisizione tramite applicazione pratica attraverso casi di studio.</p>
<p>Quali principali criticità hai riscontrato riguardo alle pratiche di valutazione?</p>	<p>Ci sono studenti particolarmente nervosi che si agitano e non sono in grado di ricordare quanto sanno. La qualità della preparazione dipende dalla <b>quantità di letture al di fuori del programma di esame.</b></p> <p><b>Per i corsi erogati in modalità tradizionale non riscontro particolari criticità. Sono molto interessato ad approfondire le tante criticità della valutazione nell'ambito di corsi erogati in modalità massiva online.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Gli studenti si presentano per <b>“tentare” l'esame</b> senza avere studiato (necessità di un esame scritto per disincentivare questa pratica);</li> <li>b) <b>Scarsa consapevolezza relativa all'importanza di acquisire certe competenze;</b></li> <li>c) Scarsa attenzione da parte degli studenti verso l'importanza dell'approfondimento dello studio su <b>libri di testo.</b></li> </ul> <p>Negli esami orali soprattutto la carica emotiva (ansia da prestazione). Diffusione di leggende metropolitane, prova unica vs difficoltà nel “continuous assesment”.</p> <p>L'esame orale <b>espone</b> spesso <b>lo studente</b> a dire molte cose senza averle ben ponderate e lo porta a compiere più errori. Inoltre, spesso (su osservazione) risponde di “aver detto precedentemente” cose che non erano state dette.</p> <p>Le versioni orali <b>porta gli studenti</b> a dare spesso risposte non ponderate e da cui non si evince la reale preparazione e comprensione della materia. Le criticità sono da mettere in relazione non tanto alle pratiche, che sono di varia tipologia e nella globalità sono complete, ma alla “messa in pratica” da parte di alcuni studenti che, in qualche caso, non riescono completamente ad interfacciarsi con i descrittori di Dublino (e, di conseguenza, con quello che essi dovrebbero portare).</p>